

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1175

Progetto di miglioramento funzionale dei campi di spandimento delle acque reflue a servizio dell'impianto depurativo di Gioia del Colle (BA). ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" ed in particolare l'art. 146;
- la LR n. 20 del 07/10/2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ss.mm.ii.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015), ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE)

- Con nota prot. 18659 del 17/02/2015 la Società AQP spa ha presentato alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006, relativa all'intervento di *"Manutenzione straordinaria - Interventi di miglioramento funzionale dei campi di spandimento. Impianto depurativo di Gioia del Colle recapito finale"*;
- con Determinazione n. 3462 del 15.06.2016 la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente ha concluso la predetta procedura con *giudizio di assoggettabilità a VIA "in ragione della necessaria attivazione per l'intervento proposto, nella soluzione progettuale presentata, della obbligatoria procedura di VIA, in ottemperanza alle disposizioni della L.R. n. 11/01"*;
- con nota prot. n. 97705 del 21.09.2016 la società AQP spa ha chiesto la riformulazione del provvedimento espresso con D.D. n. 3462/2016, giusta ordinanza del TAR Puglia pubblicata il giorno 08.09.2016 n. 418 che *"invita a concertare la soluzione più idonea e sollecita a tutelare l'interesse pubblico"*, emessa a seguito di istanza cautelare avanzata da AQP spa.
- con nota prot. 51886 del 26.04.2017, acquisita al prot. AOO_145/3610 del 28.04.2017, la Città Metropolitana ha dunque avviato la Conferenza di Servizi per il riesame della procedura di assoggettabilità a VIA. Nell'ambito della procedura di riesame, con nota prot. AOO_145/5372 del 30.06.2017, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, effettuate le dovute valutazioni di compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, si è espresso favorevolmente all'assoggettamento a VIA, avendo rilevato che:
"Rispetto alla necessità di preservare e tutelare l'area umida, l'intervento proposto presenta delle forti criticità che necessitano di maggiore approfondimento nella valutazione complessiva dell'intero corpo ricettore, piuttosto che delle sole due nuove trincee disperdenti. In particolar modo, tenuto conto che le nuove trincee sono finalizzate al ripristino della funzionalità iniziale dei campi di spandimento esistenti, riattivando la permeabilità naturale del fondo e delle pareti, è necessario valutare gli impatti diretti e indiretti che le stesse, associate alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria pianificate,

avrebbero sulla permanenza dell'area umida e sulla piena funzionalità della stessa in termini ecologici. Per le stesse ragioni, occorre valutare i prelievi delle acque reflue a fini irrigui programmati durante la stagione primaverile-estiva che, secondo quanto dichiarato dallo stesso proponente, con buona probabilità lascerebbero i bacini a secco durante la stagione irrigua. È necessario, inoltre, approfondire gli impatti delle operazioni di cantiere che verrebbero eseguite all'interno dell'area umida, con particolare riguardo alla realizzazione delle nuove condotte di adduzione e relative opere necessarie." Nella suddetta nota, inoltre, il Servizio, a seguito dell'istruttoria svolta con riferimento al PPTR, ha evidenziato il **contrasto con l'art. 65 delle NTA del PPTR** "Misure di salvaguardia e di utilizzazione con le Aree umide", puntualizzando che "trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, l'intervento, ove si verifichi che le opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative progettuali, potrà essere autorizzato in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA di PPTR";

- con Determinazione n. 4101 del 21.07.2017 la Città Metropolitana di Bari ha chiuso la Conferenza di Servizi per il riesame della Determinazione n° 3462 del 15.06.2016, confermando il rinvio a VIA dell'intervento in esame;
- con nota prot. 67903 del 09.06.2018 la Società AQP spa ha presentato alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006; inoltre, con successiva nota prot. 10808 del 04.02.2019, ha chiesto che, nell'ambito della procedura di VIA, venga valutato il rilascio dell'Accertamento di Compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- facendo seguito alla nota prot. 148561 del 18.12.2018 con la quale la Città metropolitana di Bari ha convocato la conferenza di servizi per l'esame della procedura di VIA, con nota prot. AOO_145/679 del 29.01.2019 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha confermato il parere espresso con nota prot. AOO_145/5372 del 30.06.2017, in mancanza della documentazione integrativa richiesta nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, finalizzata ad approfondire e chiarire gli impatti dell'opera sui beni paesaggistici tutelati dal PPTR e da questa interessati. Con successiva nota prot. AOO_145/1278 del 15.02.2019, il Servizio, in merito alla richiesta avanzata dalla Società AQP spa di rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, ha inoltre ricordato al proponente che "l'istituto della deroga per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità è ammissibile laddove si verifichi che le "opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 [delle NTA del PPTR] e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali". La documentazione a supporto dell'istanza dovrà quindi contenere tutti gli elementi necessari e utili alle suddette valutazioni";
- con nota acquisita al prot. AOO_145/796 del 06.03.2019 la società AQP spa ha riscontrato a quanto richiesto, consegnando su supporto digitale la documentazione più avanti elencata;
- con nota prot. AOO_145/2012 del 14.03.2019, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga al PPTR con prescrizioni e raccomandazioni;
- con Determinazione n. 1462 del 18.03.2019 la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto in esame, previa acquisizione del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica da rilasciarsi da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi delle medesime NTA, nonché nel rispetto delle prescrizioni elencate nella stessa determinazione.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota acquisita al prot. AOO_145/795 del 06.03.2019, la società AQP spa ha provveduto a consegnare, su supporto digitale, la seguente documentazione (per ciascun elaborato si riporta la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

PROGETTO\EL_GRAFICI\G.1_COROGRAFIA 2018.pdf	ac3924159107254d32c2d049fb74136d
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.2.1_PLANIMETRIA GENERALE 2018.pdf	3ffe6d90789d55c4863ab595b550711d
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.2.2_INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO_2018.pdf	44391eb62868e12beb89792c1cb c4411
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.2.3_INQUADRAMENTO CATASTALE 2018.pdf	f2a84dd0bc863068011102cea30 c17e2
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.3_RILIEVO 2018.PDF	a242bdcc5f69e74326dc96533ab d5db0
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.4_ANALISI MORFOLOGICA IDROGRAFIA SUPERFICIALE 2018.PDF	1791c9d9e5269ebf2199c450d88 298fb
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.5_PLANIMETRIA DI PROGETTO 2018.pdf	87e2c53a01f37ed129ad2890efd9 eadf
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.6_PLANIMETRIA DI PROGETTO_AI_TR200_2018.PDF	38ec95c7dfdc7c14ca022b1e4ede d42f
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.7.1_A_SdF_AREA1_2018.pdf	baa4e5ce5b215205fc8620a7b40 edf42
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.7.1_B_SdP_AREA1_2018.pdf	e3fa9c99cdd01068c0c5d87ae2ef 39f7
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.7.2_A_SdF_AREA2_2018.pdf	c06389660162d98049749bba707 e4ac0
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.7.2_B_SdP_AREA2_2018.pdf	ce95d6f4eb3f79fbb84c08aa9500 4630
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.8_PROFILI CONDOTTE 2018.pdf	7e30b04ba767452a74e89891446 56e61
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.9_PARTICOLARI COSTRUTTIVI_2018.pdf	8b7661bfcefdced1ae592b0909de 593d
PROGETTO\D1_RELAZIONE GENERALE 2018.pdf	3299d01b425808e1ac7ff6bc5589 a18a
PROGETTO\D10_ELENCO PREZZI 2018.pdf	6465a1eda7003a1e7fca4c67c405 fa09
PROGETTO\D10.1_ANALISI DEI PREZZI 2018.pdf	ec52d727c9f00be575137dd77b0 c093a
PROGETTO\D11_CME_2018.pdf	198364801b009a85975f6724404 1b56b
PROGETTO\D12_STIMA LAVORI 2018.pdf	294d957fd4aa75975b43765110a 9bf48
PROGETTO\D13_INCIDENZA MANODOPERA 2018.pdf	f8974f363cce6b65a25057b65f1f bcf7
PROGETTO\D14_CRONOPROGRAMMA 2018.pdf	92f5c5c6626010f67746dfa5571e c049
PROGETTO\D15_QUADRO ECONOMICO 2018.pdf	fbbb1d329d09f1831c1dfed34937 0378
PROGETTO\D16_CAPITOLATO SPECIALE D_APPALTO 2018.pdf	211d9076d666fe8f3b9451c4b9b 6cfc6
PROGETTO\progetto\D2_RELAZIONE TECNICA 2018.pdf	d21515f4fd2437812e2f66c23f30 e462
PROGETTO\D3_relazione_compatibilita_PAI_2018.pdf	1ffda06bec3fb3653e638c452dab 1ba6
PROGETTO\D5_RELAZIONE DI FATTIBILITA_ AMBIENTALE 2018.pdf	d36fd886ba73ff3e308eea491026 236a
PROGETTO\D6_RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE REV1.pdf	fdf557328c8fd6737a653adcb6f7a c78
PROGETTO\D7_PIANO DI MANUTENZIONE 2018.pdf	24aee27ab93b827b513b41b49d 4870b3
PROGETTO\D8_DISCIPLINARE DESCRITTIVO 2018.pdf	dd5619f431fc866b10ddc69a7451 38fc

PROGETTO\D9 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO 2018.pdf	47021efe4f053f31af3d873c8e2cc1a2
PROGETTO\SICUREZZA\S1 PIANO DI SICUREZZA gioia 2018.pdf	2f3b41dcb4146a668af3913c3da6ec4c
PROGETTO\SICUREZZA\S2 VALUTAZIONE DEI RISCHI gioia 2018.pdf	36a694998d12ca378cc7dfb4e0f058f5
PROGETTO\SICUREZZA\S3 CRONOPROGRAMMA 2018.pdf	33e5c61ec446456ddb32d754d5956d1e
PROGETTO\SICUREZZA\S4 STIMA COSTI SICUREZZA gioia 2018.pdf	0fde0663e0d1c46f718c05ed7b9212fb
PROGETTO\SICUREZZA\S5 PLANIMETRIA DI CANTIERE 2018.pdf	56961bcfbe729b3fbb0057b8335a5b5f
PROGETTO\SICUREZZA\S6 FASCICOLO DELL_OPERA 2018.pdf	073d983ef2882e92c3d9c0a9b37a4e95
PROGETTO\msk_D.4_REL_GEOL_IDROG_GEOTECNICA 2018.pdf	8ad7e60fd5abcb56de51888e74c8718e
SIA\ALLEGATI GRAFICI SIA.pdf	05a1f57513a61de74e1170b584f65386
SIA\d.1_SIA GIOIA_campi disperdenti_REV0.pdf	1a6f4b002e63c3f11dccc4a279ba1104
SIA\d.3_MATRICI.pdf	fa628702cc6c915c9cfee1bbad35ed7e

Successivamente il proponente ha provveduto ad integrare la suddetta documentazione con l'elaborato "Relazione paesaggistica", consegnato su supporto digitale in data 11.03.2019 e acquisito al prot. AOO_145/1938 del 11.03.2019

Dall'esame della suddetta documentazione si evince che la procedura in oggetto è finalizzata alla valutazione degli interventi di miglioramento funzionale del recapito finale del depuratore della città di Gioia del Colle, costituito, in deroga a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque, dai campi di spandimento in località macchia del Campo, dove viene effettuato lo scarico dei reflui sul suolo. Risultando insufficienti allo smaltimento della portata dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle, la società AQP spa propone l'intervento in esame, al fine di permettere la rifunzionalizzazione a rotazione degli attuali campi e consentire un più idoneo smaltimento del refluo depurato, assicurando così il corretto funzionamento del depuratore cittadino.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

I campi di spandimento in oggetto sono localizzati in area agricola lungo il tratto iniziale della Lama San Giorgio, in località Lama delle Vigne, prossimi alla S.P. 139.

Attualmente occorre rilevare la saturazione dei campi di spandimento esistenti che, soprattutto in concomitanza di forti precipitazioni, allorquando i volumi di acqua parassiti (acque bianche convogliate nella rete di fognatura nere) incrementano la portata dei reflui oltre i valori di progetto, non sono in grado di assicurarne il corretto smaltimento. In attesa della realizzazione della condotta che convoglierà gli scarichi verso il recapito finale di Lama San Giorgio, per far fronte a tale criticità la società AQP spa propone l'attuazione di un "progetto di manutenzione straordinaria relativo alla realizzazione di interventi tali da permettere la rifunzionalizzazione a rotazione degli attuali campi di spandimento", senza interrompere il normale esercizio del depuratore in qualsiasi condizione di funzionamento, normale o di emergenza. La fattibilità di tale progetto di manutenzione è subordinata alla realizzazione di nuove trincee drenanti a carattere temporaneo, di supporto a quelle esistenti sia per aumentare la capacità assorbente di smaltimento sul suolo che per consentire una più agevole e sicura manutenzione programmata a rotazione. La realizzazione delle vasche di progetto consentirebbe, infatti, la disponibilità di un volume volano per deviare l'aliquota di portata del singolo campo oggetto di manutenzione, *conservando complessivamente inalterato l'intero volume liquido disponibile alla sopravvivenza dell'area.*

IL PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI, redatto con lo scopo di consentire la messa in atti

di interventi obbligatori e indispensabili per la gestione del recapito in sicurezza, prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. I primi consistono nell'asportazione e smaltimento del materiale depositato e dell'eventuale copertura vegetale presente e nel ripristino con lavaggi in pressione della permeabilità delle vasche, che avverrà di norma nei periodi di non utilizzo. Nel caso in cui, invece, occorra effettuare una manutenzione straordinaria delle vasche durante il periodo di esercizio, si provvederà a svuotare la vasca interessata mediante la chiusura delle paratoie, convogliando i reflui verso le nuove trincee di progetto. In tal modo sarà possibile ispezionare, ed eventualmente ripristinare o consolidare, gli argini delle vasche, al fine di evitare la fuoriuscita di refluo depurato e spandimento dello stesso nelle aree interne o esterne all'area del recapito. Durante la fase di esercizio saranno effettuati anche interventi di disinfezione e derattizzazione.

Valutate le caratteristiche funzionali, idrogeologiche e idrauliche delle aree potenzialmente idonee alla realizzazione delle nuove trincee disperdenti, sono state individuate due zone utili, contigue ai campi esistenti: la Nuova trincea n. 1 ubicata a Sud nei pressi del collettore, e la Nuova trincea n. 2 ad Ovest. Le trincee saranno realizzate a mezzo scavo di sbancamento e alimentate mediante due nuove condotte di adduzione a partire dalla tubazione principale che alimenta i campi esistenti; è prevista, inoltre, la realizzazione di due pozzetti di ispezione in cls (dimensioni 1,20 m x 1,20 m x 2,10 m) sui cambi di direzione della tubazione e due pozzetti di intercettazione in cls prefabbricato. Le tubazioni saranno posate a profondità variabile tra - 1,00 m e -2,00 m e protette, in corrispondenza dei tratti carrabili, da solette prefabbricate in cls armato.

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 6 "Alta Murgia", Figura Territoriale 6.3 "La sella di Gioia"**, per cui sono previsti specifici "Obiettivi di Qualità paesaggistica" nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

Per quanto attiene il Sistema delle Tutele si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio "**aree umide**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA di PPTR, **contrastando con queste ultime;**

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

I campi di spandimento dei reflui in esame interessano un contesto paesaggistico rurale in cui la principale matrice di paesaggio è rappresentata da un mosaico agricolo che, variamente composto da uliveti, colture arboree e area a seminativo, è orientato ad una semplificazione delle trame e colture agricole, con un conseguente impoverimento anche della qualità ecologica del territorio. In tale contesto, la principale riserva di naturalità è rappresentata dall'area umida che si è formata "*in maniera del tutto naturale in seguito al ritardo tra la portata di acque reflue depurate in ingresso ai compi (proveniente dal depuratore di Gioia del*

Colle) e quella assorbita dal suolo e dagli strati superficiali del sottosuolo. Tale presenza ha determinato negli anni un notevole sviluppo della biodiversità, di rilevanza naturalistica ed ecologica, evidenziata dalla presenza di uccelli stanziali e migratori di notevole interesse, come ad esempio alcune specie di anatre e di altri uccelli migratori (tra le 62 specie acquatiche documentate, ci sono 14 tra le specie rare inserite nelle Direttive Europee Habitat e Uccelli o minacciate a vario livello e presenti nella Lista Rossa).“ (p. 38 e ss).

La concomitanza di molteplici fattori, quali le caratteristiche idrogeologiche dei terreni, l'estensione complessiva dei campi, le portate dei reflui in ingresso, ha dunque fatto sì che i campi di spandimento, nati per soddisfare un'esigenza tecnica, abbiano generato un'area umida di tale valore, in termini naturalistici ed ecologici, da essere inserita tra i beni tutelati dal Piano Paesaggistico regionale. Un bene che arricchisce, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, l'ambito territoriale, favorendo nel contempo la continuità ecologica tra le maggiori compagini naturalistiche (le aree boscate delle Murge, i corridoi ecologici delle lame che digradano verso la costa ...) e tra queste e la rete minore di naturalità (filari alberati, siepi, muretti a secco ecc).

L'intervento proposto di rifunionalizzazione dei campi di spandimento non si esaurisce nella sola realizzazione di due nuovi campi di espansione, che di fatto potenzialmente amplierebbero l'area umida, ma si estende ad un più complesso programma manutentivo, e in tali termini va analizzato sotto il profilo paesaggistico. I campi in progetto, oltre ad assicurare una maggiore capienza in caso di incrementi occasionali delle portate, sono destinati principalmente a consentire *“la manutenzione a rotazione del singolo campo, deviando l'aliquota di portata in arrivo verso le due nuove vasche”*. In considerazione delle operazioni necessarie all'attuazione delle operazioni di manutenzione, nonché degli effetti che ne conseguono (temporaneo prosciugamento del campo, maggiore permeabilità del suolo, asportazione della vegetazione palustre, contenimento della diffusione delle larve e delle specie animali predate, disturbo e conseguente allontanamento della fauna) si eccepiscono le criticità legate all'intervento. Nel contempo, si riconosce la necessità di assicurare il corretto funzionamento dei campi di spandimento quali recapito finale del depuratore esistente di Gioia del Colle, per ragioni di sicurezza ambientale e sanitaria, e si prende atto dell'obbligo in capo al soggetto gestore del depuratore di provvedere al corretto funzionamento dell'impianto, di cui i campi costituiscono il recapito finale. Dati questi presupposti, dovendo conciliare la doppia natura dei campi di spandimento di elemento tecnico da una parte e oasi naturale dall'altra, si ritiene che il progetto di rifunionalizzazione dei campi sia sostenibile nella misura in cui è in grado di garantire l'equilibrio ecosistemico dell'area umida. A tal proposito il proponente nell'elaborato D1. Studio di Impatto Ambientale (SIA) dichiara che *“lo scopo del piano di manutenzione è anche quello di consentire la messa in atto di interventi obbligatori ed indispensabili per la gestione del recapito in sicurezza (...), ma allo stesso tempo di consentire il mantenimento dell'equilibrio ecosistemico dell'area umida”*. Invero nel SIA, il proponente evidenzia che *“ha sempre garantito nel tempo la manutenzione del recapito finale così come indicato nella tabella riportata riepilogativa degli interventi di manutenzione eseguiti dal 2011 al 2015 presso i campi di spandimento. [...] detta attività, ancor più e con migliori risultati, sarà effettuata con l'ampliamento di cui trattasi del recapito finale in quanto, grazie al maggior volume che sarà disponibile, si potrà intervenire con interventi programmati, e non solo nella stagione secca quando la portata in afflusso è inferiore, più radicali tesi alla rifunionalizzazione ciclica dei singoli campi che, come si evince dal prospetto su riportato, consentono di distanziare gli interventi su uno stesso campo di spandimento”* (cfr. § 3.6.3 Garanzie sul corretto stato di manutenzione e funzionamento delle nuove trincee e dei campi di spandimento esistenti). Tra gli interventi di manutenzione elencati in tabella, oltre i lavori di consolidamento degli argini su diversi campi, si riscontrano lavori di rifunionalizzazione già effettuati sui campi 2, 3 e 7.

Ancora nel SIA il proponente evidenzia che *“Durante la manutenzione di ogni singola vasca, il refluo verrà convogliato nelle trincee di nuova realizzazione per ripristinare la capacità assorbente dei campi di spandimento in esercizio. (...) Si precisa che, trattandosi di interventi da eseguire a rotazione, non si avrà mai la totalità dei campi di spandimento in contemporanea manutenzione e che la stessa attività manutentivo verrà programmata nel corso dell'anno in modo da non incidere sulla qualità ambientale e da avere il minor impatto possibile sia sull'habitat presente nella zona in esame, evitandone la frammentazione, sia sulle specie avifaunistiche e faunistiche in generale. (...) la necessità di avere le due nuove vasche oggetto della presente procedura,*

oltre che per motivi strettamente idraulici consistenti nella creazione di un volume volano per consentire gli interventi di pulizia a rotazione dei campi esistenti, ha anche il fondamentale compito di mantenere inalterati gli equilibri ambientali ed ecosistemici, proprio durante il periodo di manutenzione, proprio perché garantisce sempre inalterato il volume idrico, indispensabile per il mantenimento del funzionamento dell'area umida. “. Nella nota prot. AOO_145/5372 del 30.06.2017 la scrivente ha evidenziato delle forti criticità legate al progetto in particolar modo relativamente a (i) impatti diretti e indiretti che le nuove trincee drenanti, associate alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria pianificate, avrebbero sulla permanenza dell'area umida e sulla piena funzionalità della stessa in termini ecologici; (ii) prelievi delle acque a fini irrigui programmati durante la stagione primaverile-estiva; (iii) impatti delle operazioni di cantiere che verrebbero eseguite all'interno dell'area umida, con particolare riguardo alla realizzazione delle nuove condotte di adduzione e relative opere necessarie. Per quanto attiene al p.to (i) il proponente afferma che *“Il bilancio tra la portata in ingresso continua proveniente dal depuratore (con l'aggiunta di quella di pioggia discontinua, sia diretta che indiretta per ruscellamento superficiale per gli apporti da monte) e la portata assorbita naturalmente dal fondo e dalle pareti delle vasche a cielo aperto è tale che i bacini siano costantemente pieni, tanto da aver determinato la formazione dell'area umida. Siffatta condizione, ha determinato negli anni un equilibrio ecosistemico del recapito sia con la vegetazione e, contemporaneamente, con le specie faunistiche, soprattutto avifaunistiche, notevolmente arricchitesi negli anni per effetto proprio della presenza dell'area trofica. L'impegno da parte di AQP sarà quello di mantenere inalterato l'equilibrio della zona umida grazie proprio alla avvenuta realizzazione delle nuove trincee previste nel presente progetto quale supporto a quelle esistenti”* (p. 158 ss). In merito al p.to (ii) *non è previsto alcun prelievo per fini irrigui in quanto il recapito non è autorizzato per tali fini. Di conseguenza non esiste il rischio dello svuotamento dei bacini durante la stagione irrigua.* Per quanto riguarda il p.to (iii), il proponente dichiara che gli impatti saranno contenuti a fronte della durata limitata del cantiere e dell'organizzazione dello stesso, tale da minimizzare gli ulteriori consumi di suolo, limitando gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi e per il deposito dei materiali.

A fronte della richiesta avanzata dalla Società AQP spa, nell'ambito della procedura di VIA, di ricorrere a procedure di deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, per il caso in oggetto, prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”* (Art. 95, NTA di PPTR).

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area di intervento appartiene all'Ambito paesaggistico n° 6 *“Alta Murgia”*, Figura Territoriale 6.3 *“La sella di Gioia”*. Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dal rispetto della normativa d'uso, costituita da indirizzi e direttive individuati nella Sezione C2) delle schede dello specifico Ambito.

Nel merito, per quanto attiene:

- A. 1 *Struttura Idro-geo-morfologica:*

Nell'elaborato *“Relazione Paesaggistica”* (p. 165) il proponente afferma *“Gli interventi di manutenzione di carattere eccezionale garantiscono assoluta tutela dello stato di qualità della falda idrica profonda esistente e dello stato carbonatico presente. La profondità di scavo interesserà i primi 6-7 metri a fronte di una profondità di falda di 200 m dal p.c. “.*

Si prende atto di quanto dichiarato

- A.2 *Struttura Ecosistemica-ambientale:*

Nell'elaborato "Relazione paesaggistica" (pag. 166, 167) il proponente afferma: (i) *l'intervento garantirà un migliore funzionamento dei campi esistenti, in uno scenario di breve e lungo termine, in quanto potrà consentire la manutenzione a rotazione di tutte le vasche, con benefici per il mantenimento dell'equilibrio dell'area umida grazie alla presenza di un volume "volano" anche durante le attività manutentive con notevoli vantaggi per le specie faunistiche presenti;* (ii) *non si andrà a distruggere alcun lembo di specie vegetale autoctona o ambienti che costituiscono habitat di particolare valenza, anzi si salvaguarderà la stessa.*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente nella misura in cui verranno attuate le condizioni più avanti espresse.

- A.3 *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*
 - A.3.3 *Componenti visivo percettive*

Nell'elaborato "Relazione paesaggistica" (pag. 170) il proponente afferma: (i) *gli interventi interesseranno un'area già occupata e già modificata rispetto all'assetto naturale dei luoghi, pertanto non si assisterà ad alcuna trasformazione dell'assetto paesaggistico e delle attuali visuali panoramiche, visto che si tratta di un intervento che "si ferma" alla quota del piano campagna senza la presenza di oggetti fuori terra visibili a distanza;* (ii) *il potenziale impatto negativo su talune componenti ambientali, correlato essenzialmente alla fase di realizzazione delle opere, è risultato insignificante rispetto ai vantaggi sociali ed ambientali che si realizzeranno con l'entrata in esercizio delle stesse.*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** si rappresenta quanto segue. Nella Relazione paesaggistica al § 2. 7 Analisi delle alternative progettuali, vengono prese in esame le alternative di localizzazione, di processo o strutturali (esame di differenti tecnologie, processi, materie prime) e alternative di compensazione o di mitigazione. Nel merito il proponente dichiara che *"Dal punto di vista strategico, la soluzione dell'ampliamento dei campi è emersa per consentire gli interventi di manutenzione a rotazione delle trincee esistenti, senza interrompere il funzionamento del depuratore e senza arrecare disturbi agli equilibri ambientali della zona umida, che si è venuta a formare nel tempo per la presenza stessa del recapito. Dal punto di vista della localizzazione, sono state valutate diverse ipotesi nell'intorno delle trincee esistenti. L'individuazione delle aree potenzialmente idonee alla realizzazione delle trincee disperdenti non ha lasciato spazio ad alternative localizzative diverse da quelle attorno al recapito esistente, in quanto l'intervento in progetto è concepito al fine di consentire la manutenzione straordinaria delle trincee esistenti, garantendo la continuità di funzionamento al depuratore.*

Si ritiene di dover prendere atto di quanto affermato dal proponente.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, si **propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni e raccomandazioni del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto di *"Miglioramento funzionale dei campi di spandimento delle acque reflue a servizio dell'impianto depurativo di Gioia dei Colle (BA)*, in quanto l'intervento, alle condizioni di seguito dettate, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 65 delle NTA di PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni;

- siano rispettate tutte le misure di mitigazione e ripristino proposte negli elaborati "Relazione paesaggistica" e "Studio di Impatto ambientale";
- compatibilmente con le condizioni di sicurezza ambientale e sanitaria che dovranno essere garantite in relazione alla gestione dei campi di spandimento:
 - il bilancio tra le acque in entrata e quella assorbita al suolo dovrà essere sempre a favore dell'ambiente umido;
 - le attività di manutenzione che richiedono la bonifica e il prosciugamento delle acque, con la

conseguente rimozione del materiale di deposito e della vegetazione palustre, dovranno interessare un campo alla volta ed essere cadenzate ad intervalli sufficienti al ripristino delle condizioni di area umida nel campo precedentemente bonificato;

- gli interventi di debatterizzazione e deratterizzazione dovranno essere valutati e programmati in modo tale da assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio trofico nell'area umida;
- in considerazione del notevole impatto ambientale degli interventi di deratterizzazione effettuati tramite rodenticida/tipicida (pericolo di avvelenamento tanto per la fauna predatrice quanto per la fauna che potrebbe ingerire direttamente le sostanze velenose; contaminazione delle acque con conseguente danno per gli organismi acquatici, inquinamento ambientale dato dalle carcasse degli animali ...) è fatto divieto di utilizzo delle suddette sostanze tossiche a favore di alternative ecologiche e maggiormente sostenibili. E' inoltre fatto divieto di eseguire interventi di derattizzazione durante la stagione riproduttiva (1 marzo -15 luglio);
- è fatto divieto di realizzare i nuovi campi di spandimento e le opere accessorie, nonché le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, durante la stagione riproduttiva (1 marzo -15 luglio);
- tanto per le operazioni di manutenzione quanto per la realizzazione delle nuove trincee dovranno essere adoperati mezzi da lavoro di piccole dimensioni, tali da ridurre il potenziale disturbo arrecato alla fauna;
- lungo la recinzione esterna dei campi dovrà essere impiantata una siepe arbustiva continua, di altezza pari ad almeno 2 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctona e attinente al contesto rurale (es. lentisco "*Pistacia lentiscus*");

Si raccomanda, inoltre:

- il contenimento delle aree da cantierizzare, nonché dei tempi di realizzazione delle nuove trincee e delle operazioni di manutenzione.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE, ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, il presente *Accertamento di Compatibilità Paesaggistica* costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente *Accertamento di Compatibilità Paesaggistica* eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e smi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.51

del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come puntualmente definito dalla l.r. n. 7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l.r. n.7/2004 e ss.mm.ii. "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente ;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la Relazione istruttoria dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- **DI RILASCIARE** per il progetto di "*Miglioramento funzionale dei campi di spandimento delle acque reflue a servizio dell'impianto depurativo di Gioia del Colle (BA)*" l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento;
- **DI DEMANDARE** all'amministrazione comunale di Gioia del Colle il controllo della conformità dei lavori effettuati alla presente determinazione;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR n. 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
 - alla Società AQP spa - Direzione Operativa. Coordinamento Gestione Impianti;
 - al Comune di Gioia del Colle;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO